

Lorenzo Iuliano

Il Pd inaugura una nuova stagione dei sindaci, senza più scollature tra le scelte dei territori e quelle del partito. «È finita l'epoca dei trasversalismi e degli interessi particolari di cui è stato preda il Pd», fa sapere il commissario provinciale Franco **Mirabelli** che per lunedì mattina alle 10 nella sede di via Maielli a Caserta ha convocato i suoi 22 primi cittadini. Un maxi vertice che segna un cambio di passo innanzitutto nel metodo di lavoro. «Non tutti hanno ancora preso atto che dopo le ultime amministrative è cambiato il quadro politico in provincia: governiamo tutti i Comuni più grandi e ci sono le condizioni per costruire strategie e scelte da discutere finalmente tutti insieme». **Mirabelli** è duro sul passato: «Non credo che abbia fatto bene prima il predominio del centrodestra e poi un certo trasversalismo. Abbiamo l'ambizione di essere protagonisti». Allo stesso tavolo si ritroveranno i primi cittadini di Caserta, Baia Latina, Capua, Carinara, Casapesenna, Castel Campagnano, Castel Volturno, Cesa, Formicola, Grazzanise, Macerata Campania, Marcianise, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Pastorano, Pietravairano, San Nicola, San Tammara, Sessa Aurunca, Valle Agricola, Variano e Villa Literno.

Il vertice
 Convocati in ventidue, primo banco di prova in Provincia Tessere, si parte

Il primo banco di prova cisa sarà proprio lunedì nella sede della Provincia su corso Trieste. In occasione dell'assemblea dei sindaci, i Democrat intendono bloccare la variazione di bilancio per dare il via ai lavori di riapertura del Ponte Margherita, fondamentale per i collegamenti nell'alto casertano: «Di fronte ai sindaci del Matrese e a duemila cittadini che



La politica, le strategie

Pd, sindaci a raccolta: «Basta scelte personali»

Il commissario **Mirabelli**: la linea va concordata con il partito

chiedono prima di fare le prove di carico sul ponte, offrendosi di pagarle, non si capisce perché l'ente Provincia vuole iniziare interventi che potrebbero rivelarsi non utili. Il Pd lunedì si batterà perché prevalgano le ragioni dei cittadini». E per far capire al presidente facente funzioni Lavorina che «senza il Pd non si possono costruire le condizioni per avere il consenso della maggioranza dei sindaci», insiste **Mirabelli** e aggiunge: «Non è più il tempo in cui il centrodestra considerava la Provincia cosa propria e chiedeva di volta in volta ai Democrat la disponibilità di assecondare le sue scelte». Il messaggio non è solo agli avversari politici, ma anche all'interno: «Vicende come quella della no-

mina di un nuovo cda alla società Terra di Lavoro, fatta nel segreto di qualche stanza chiusa, senza porsi il problema di guardare dentro quella società, è un fatto che non si può più ripetere con il consenso del Pd». Il destinatario è il consigliere provinciale Angelo Sglavo, che ha avallato l'operazione.

Lunedì siederanno fianco a fianco anche il sindaco del capoluogo Carlo Marino e quello di San Nicola la Strada Vito Marotta, divisi sul biodigestore. «Questa è una materia amministrativa - replica **Mirabelli** - su cui è bene valutare pro e contro senza fare propaganda. Non mi farei condizionare dai Cinque Stelle o da movimenti che urlano alle prime ipotesi di impianto senza

considerare il reale impatto. Marino ha fatto la scelta giusta. Fa bene a fare verifiche di impatto ambientale e a cogliere la disponibilità della giunta regionale; fa bene a discutere anche della location. Quello che non si può fare è dire no a prescindere».

E da martedì il Pd aprirà anche il nuovo tesseramento fino al 31 dicembre, salvo proroghe. I circoli con contenziosi o commissariati saranno super vigilati, per il resto si torna alla normalità: precedenza a chi è già iscritto per avere la tessera, potere ai circoli locali sulle modalità di svolgimento e soprattutto sarà possibile tesserare il 20 per cento in più in ogni comune rispetto agli iscritti dell'anno scorso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA